

**Beschluss
der Landesregierung****Deliberazione
della Giunta Provinciale**

Nr. 190
Sitzung vom 26/03/2024
Seduta del

ANWESEND SIND

Landeshauptmann
Landeshauptmannstellvertr.
Landeshauptmannstellvertr.
Landeshauptmannstellvertr.
Landesräte

Vizegeneralsekretärin

Arno Kompatscher
Rosmarie Pamer
Marco Galateo
Daniel Alfreider
Philipp Achammer
Magdalena Amhof
Christian Bianchi
Peter Brunner
Ulli Mair
Hubert Messner

Marion Markart

SONO PRESENTI

Presidente
Vicepresidente
Vicepresidente
Vicepresidente
Assessori

Vicesegretaria generale

Betreff:

Gemeinde Pfitsch:
Ablehnung einer Abänderung zum
Bauleitplan und Landschaftsplan der
Gemeinde
Ratsbeschluss Nr. 10 vom 29.04.2021
(GAB 269/2019 und GAB Nr. 195/2020)

Oggetto:

Comune di Val di Vizze:
Rigetto di una modifica al piano urbanistico
e paesaggistico comunale

Deliberazione consiliare n. 10 del
29/04/2021
(DGC 269/2019 e DGC 195/2020)

Vorschlag vorbereitet von
Abteilung / Amt Nr.

28.2

Proposta elaborata dalla
Ripartizione / Ufficio n.

Der Gemeindeausschuss von der Gemeinde Pfitsch hat mit Beschluss Nr. 269 vom 25.06.2019 den Entwurf für eine Änderung zum Bauleitplan beschlossen:

Umwidmung von 714 m² der G.P. 895 KG Wiesen von "Landwirtschaftsgebiet" und "Wald" in "Wohnbauzone B1 (Auffüllzone)" im Sinne des Artikels 36/bis des L.G. Nr. 13/1997

Die Gemeinde hat das Verfahren gemäß Art. 21 des L.G. Nr. 13/1997 i.g.F. durchgeführt.

Der Beschluss wurde für die Dauer von 30 Tagen, und zwar ab dem 3.07.2019, im Sekretariat der Gemeinde Pfitsch für die Öffentlichkeit zur Einsichtnahme aufgelegt. Der Zeitpunkt der Auflegung wurde vorher durch Anzeigen im Bürgernetz des Landes bekannt gegeben.

Während dieser Frist sind keine Einwände eingegangen.

Mit Schreiben vom Amt für Gewässerschutz vom 10/01/2020 wurde dem obengenannten Vorschlag ein negatives Gutachten erteilt, da der Abstand von 10 Metern zur Böschungsoberkante von Oberflächengewässern nicht eingehalten wird.

Demzufolge wurde der Beschluss des Gemeindeausschusses Nr. 269 vom 25.06.2019 mit Beschluss des Gemeindeausschusses Nr. 195 vom 28.04.2020 wie folgt richtiggestellt und ergänzt:

Umwidmung von ca. 400 m² der GP 895 KG Wiesen von "Landwirtschaftsgebiet" und "Wald" in "Wohnbauzone B1 (Auffüllzone)" im Sinne des Artikels 36/bis des L.G. Nr. 13/1997

Der Beschluss wurde für die Dauer von 30 Tagen, und zwar ab dem 5.06.2020, im Sekretariat der Gemeinde Pfitsch für die Öffentlichkeit zur Einsichtnahme aufgelegt. Der Zeitpunkt der Auflegung wurde vorher durch Anzeigen im Bürgernetz des Landes bekannt gegeben.

Während dieser Frist sind keine Einwände eingegangen.

Die Kommission für Raum und Landschaft hat in der Sitzung vom 10.12.2020 folgende Gutachten erteilt:

Die Gemeinde Pfitsch ersucht um die Vergrößerung einer bestehenden Wohnbauauffüllzone B1 in der Örtlichkeit Wiesen im Sinne von Art. 36/bis des L.G. Nr. 13/1997.

Der vorgeschlagene Standort liegt an

La Giunta comunale del Comune di Val di Vizze con deliberazione n. 269 del 25/6/2019 ha adottato una proposta di modifica al piano urbanistico:

trasformazione di 714 m² della p.f. 895 C.C. Prati da "zona di verde agricolo" e "bosco" in "zona residenziale B1 (zona di completamento)" ai sensi dell'articolo 36/bis della L.P. 13/1997

Il Comune ha applicato la procedura prevista dall'art. 21 della L.P. n. 13/1997 e successive modifiche.

La deliberazione è stata depositata ed esposta al pubblico per la durata di 30 giorni, a partire dal 3/07/2019, nella segreteria del Comune Val di Vizze.

La data di esposizione è stata preventivamente resa nota mediante avviso pubblicato nella rete civica della Provincia.

Durante questo periodo al Comune non sono state presentate osservazioni.

Con lettera dell'Ufficio Tutela delle Acque del 10/01/2020 è stato rilasciato un parere negativo in merito alla suddetta proposta di modifica, in quanto non è stata osservata la distanza di 10 metri dalla sommità dell'argine delle acque di superficie.

Di conseguenza, la deliberazione della Giunta comunale n. 269 del 25/06/2019 è stata corretta ed integrata con la deliberazione della Giunta comunale n. 195 del 28/04/2020 come segue:

Trasformazione di ca. 400 m² della p.f. 895 C.C. Prati da "zona di verde agricolo" e "bosco" in "zona residenziale B1 (zona di completamento)" ai sensi dell'articolo 36/bis della L.P. n. 13/1997

La deliberazione è stata depositata ed esposta al pubblico per la durata di 30 giorni, a partire dal 5/06/2020, nella segreteria del Comune Val di Vizze.

La data di esposizione è stata preventivamente resa nota mediante avviso pubblicato nella rete civica della Provincia.

Durante questo periodo al Comune non sono state presentate osservazioni.

La Commissione per il territorio e il paesaggio nella seduta del 10/12/2020 ha dato il seguente parere:

il Comune di Val di Vizze chiede l'ampliamento di una zona di completamento residenziale esistente in zona B1 in località Prati ai sensi dell'articolo 36/bis della L.P. n. 13/1997.

Il sito proposto si trova adiacente ad un

einem Wassergraben und wird bezogen auf die Wassergefahren als H3 und H4 klassifiziert. Aufgrund des negativen Gutachtens des Amtes für Gewässerschutz vom 10.01.2020 hat die Gemeinde Pfritsch mit Integrationsbeschluss Nr. 195/2020 die Zonenfläche auf 400 m² reduziert, um den 10 m Gewässerschutzstreifen einzuhalten. Trotz der Reduzierung der Fläche liegt die Verbindung zwischen der bestehenden Wohnbauzone B1 und der geplanten Erweiterung immer noch in der Gefahrenzone H4. Die verbleibende Fläche hat zudem keine homogene Abgrenzung mehr.

Die Ämter für Landschaftsplanung und Gemeindeplanung sprechen sich gegen den vorgeschlagenen Standort aus, da die geplante Vergrößerung zu einer nicht homogenen Abgrenzung der B1-Zone führt und eine Bebauung in die freie Landschaft ermöglicht, welche derzeit klar von der Wohnbauzone abgegrenzt ist. Die bestehende Wasserwiese, die von Ost nach West verläuft, stellt eine klare Abgrenzung des Dorfbereiches gegenüber der freien Landschaft dar.

Der südliche Teil der vorgeschlagenen Erweiterung liegt in der Gefahrenzone H4. Ausweisungen von Bauzonen in Zonen mit sehr hoher hydrogeologischer Gefahr sind nicht zulässig. Die restliche Erweiterung der B1-Zone liegt in der H3 Gefahrenzone jedoch fehlt die Abwägung der Interessen und Prüfung von Alternativen für die Ausweisung in der H3 Gefahrenzone. Die Abgrenzung ist inhomogen und verursacht unnötigen Flächenverbrauch.

Die Kommission diskutiert den Sachverhalt und spricht sich mehrheitlich gegen die vorliegende Änderung aus.

Die Gemeinde beschließt mit Ratsbeschluss Nr. 10 vom 29.04.2021, in Abweichung vom Gutachten der Kommission, die Abänderung zum Bauleitplan und begründet dies wie folgt:

Das von der Bauleitplanänderung betroffene Areal beinhaltet einen kleinen Bereich, welcher in eine "Rote Gefahrenzone H4 - sehr hoch" fällt. Unter Berücksichtigung des Artikels 5 Absatz 3) des Dekrets des Landeshauptmanns Nr. 42/ 2008, werden für diesen Teil der Bauzone verpflichtend folgende Vorschriften und Maßnahmen definiert. In diesem Zonenbereich gilt ein absolutes Bauverbot. Dieser Teil der Bauzone kann somit nur als eine unverbaubare Zuhörsfläche zur Wohnbauzone genutzt werden. In den Planungen wird dieser Bereich maximal als Erschließung bzw. Zufahrt - welche bereits jetzt besteht - zum

canale d'acqua ed è classificato per quanto riguarda i pericoli idraulici in pericolo elevato H3 e pericolo molto elevato H4. A causa del parere negativo dell'Ufficio Tutela acque del 10/01/2020, il Comune di Val di Vizze ha ridotto la superficie della zona a 400 m² con una deliberazione integrativa n. 195/2020 per rispettare la fascia di rispetto delle acque di 10 metri. Nonostante la riduzione dell'area, la connessione tra la zona residenziale B1 esistente e l'ampliamento previsto è ancora nella zona di pericolo molto elevato H4. Inoltre, l'area rimanente non ha più un confine omogeneo.

Gli uffici Pianificazione paesaggistica e Pianificazione comunale si sono espressi contrari al sito proposto in quanto l'ampliamento previsto comporterebbe una delimitazione non omogenea della zona B1 e permetterebbe lo sviluppo insediativo nel paesaggio naturale, il quale allo stato di fatto è chiaramente separato dalla zona residenziale. La roggia d'acqua esistente, che va da est a ovest, costituisce un confine netto tra la zona del paese e l'aperta campagna.

La parte meridionale dell'ampliamento proposto si trova nella zona di pericolo molto elevato H4. Non sono ammesse individuazioni di zone edificabili in zone con un rischio idrogeologico molto elevato. L'ampliamento restante della zona B1 è previsto nella zona di pericolo elevato H3, ma non è stata eseguita una ponderazione degli interessi e un esame delle alternative per l'individuazione nella zona di pericolo elevato H3. La perimetrazione è disomogenea e causa un inutile consumo di suolo.

La Commissione discute i fatti e si esprime a maggioranza contro la presente modifica.

Il Comune con deliberazione consiliare n. 10 del 29/04/2021, in deroga al parere della Commissione, approva la modifica al piano urbanistico con la seguente motivazione:

l'area interessata dalla modifica del piano urbanistico include una piccola parte di zona che ricade in una "zona di pericolo rosso H4 - pericolo molto elevato". Tenendo conto dell'articolo 5 comma 3 del decreto del Presidente della Provincia n. 42/2008, le seguenti norme e misure sono definite come obbligatorie per questa parte della zona edificabile. In quest'area si applica un divieto assoluto di costruzione. Questa parte della zona edificabile può quindi essere quindi utilizzata solo come area di pertinenza della zona residenziale e non può essere edificata.

Nel progetto quest'area è usata al massimo come collegamento o accesso - che risulta essere già esiste - all'edificio residenziale,

Wohnhaus benutzt, denn nach Einhaltung der Grenz- und Gebäudeabstände ist ein Bauen in diesem Bereich nicht möglich. Dies ist in dem beigelegten hydrogeologischen Gutachten, auch so angeführt worden.

Bezogen auf die "Blaue Gefahrenzone H3 - hoch", werden in der hydraulischen Kompatibilitätsprüfung die Auflagen für die Bebauung des Areals definiert.

Der zweite Punkt der in der Argumentation zur Ablehnung des Änderungsantrages von der Landeskommision für Raum und Landschaft angeführt wird, betrifft die inhomogene Abgrenzung der auszuweisenden Zone. Die gewählten Grenzen der angesuchten Fläche ergeben sich aus dem geforderten Abstand zum östlichen Graben der als Fließgewässer eingestuft ist und müssen zum Uferbereich 10 Meter betragen um den Gewässerschutzstreifen einzuhalten (so wie auch im Gutachten des Amtes für Gewässerschutz angeführt). Die

Ausweisung einer homogenen Zone ist aufgrund der örtlichen Gegebenheiten und der Besitzverhältnisse nur in den seltensten Fällen möglich. Weiters ergibt sich in einer Ansicht mit einem kleineren Maßstab anhand der Ausläufer der westlichen B1 Zone und der östlichen A2 Zone eine bogenförmige Linie innerhalb der das angesuchte Grundstück liegt und das sehr wohl eine homogene Abgrenzung der Siedlungsgrenzen erahnen lässt.

Die im Gutachten der Landeskommision für Raum und Landschaft beschriebene Wasserwiere als klare Abgrenzung des Dorfbereiches gegenüber der freien Landschaft kann nicht nachvollzogen werden, da die Wiere auch im weiter flussabwärts liegenden Bereich, immer wieder mit dem Siedlungsgebiet in Richtung Norden überschritten wird. Zudem handelt es sich bei der Wasserwiere um eine künstlich angelegte Wasserversorgung des Dorfes, welche zur Versorgung der Gärten und Stallungen errichtet wurde. Ihr Verlauf stellt keine natürlich gewachsene Entwicklung dar, sondern eine rein Nutzen bezogene. Die Wiere wurde in den letzten Jahren mehrfach überbaut. Die historische Wohnbauzone sowie die Auffüllzone B1 überschreiten die Wiere mehrfach. Von einer natürlichen Grenze kann als nicht gesprochen werden.

Der letzte Punkt, der im Gutachten der Landeskommision für Raum und Landschaft erwähnt wird, bezieht sich auf unnötigen Flächenverbrauch. Mit einer Umwidmung von etwa 400 Quadratmetern orientiert sich die angesuchte Fläche am

perché in osservanza delle distanze dal confine e delle distanze dalle costruzioni non è possibile costruire in quest'area. Questo è anche indicato nella relazione idrogeologica allegata.

In relazione alla "zona di pericolo blu H3 – pericolo elevato", le misure di sicurezza per poter costruire sul sito sono definite nella verifica di compatibilità idraulica.

Il secondo punto sollevato dalla Commissione provinciale per il territorio e il paesaggio nell'argomentazione di rigetto della proposta di modifica, riguarda la delimitazione che non risulta omogenea della zona edilizia da individuare.

I confini proposti dell'area edilizia richiesta derivano dalla necessità di rispettare la distanza prevista dal fossato orientale, che è classificato come un corso d'acqua, e tale distanza deve essere di almeno 10 metri dalla sponda esterna per soddisfare la fascia di rispetto dei corsi d'acqua (così come anche indicato nel parere dell'Ufficio Tutela acque).

A causa delle particolari peculiarità dei luoghi e dei rapporti di proprietà dei terreni, l'individuazione di una zona omogenea è possibile solo in rarissimi casi. Inoltre, una vista in scala ridotta della zona B1 occidentale e della zona A2 orientale mostra una linea arcuata all'interno della quale si trova la modifica richiesta e che lascia intuire una chiara delimitazione omogenea dei confini dell'insediamento.

La roggia d'acqua descritta nel parere della Commissione provinciale per il territorio e il paesaggio come una chiara demarcazione del confine del paese verso il paesaggio aperto naturale non può essere condiviso, poiché la roggia è ripetutamente oltrepassata in più punti dagli insediamenti situati a nord, nei tratti più a valle.

Inoltre, la roggia è una riserva artificiale d'acqua per il paese, che è stata realizzata per rifornire i giardini e le stalle. Il suo corso non rappresenta un'evoluzione naturale, bensì uno sviluppo puramente utilitario di una infrastruttura artificiale.

La roggia è stata attraversata da costruzioni più volte negli ultimi anni. La zona residenziale storica e la zona di completamento B1 attraversano più volte la roggia stessa. Non si può quindi parlare di una demarcazione che avviene attraverso un confine naturale.

L'ultimo punto menzionato nel parere della Commissione provinciale per il territorio e il paesaggio si riferisce al consumo ingiustificato di suolo. Con una trasformazione di circa 400 m², l'area richiesta stata mantenuta il più ridotta possibile e può essere considerata molto parsimoniosa e conservativa nel consumo

absoluten Minimum und kann als sehr sparsam und konservativ angesehen werden. In diesem Zusammenhang muss auch unterstrichen werden, dass der Antragsteller lediglich die Möglichkeit hat, auf den in seinem Eigentum befindlichen Grundstücken zu bauen. Gerade für diese Sachverhalte, welche minimale Erweiterungen eines Dorfes betreffen, wurde der Artikel 36-bis des Landesgesetzes Nr. 13/1997 eingefügt.

Die Landesregierung stellt fest, dass die Gemeinde die Abweichungen vom Gutachten der Kommission nicht ausreichend begründet hat und lehnt daher der Antrag, in Übereinstimmung mit dem Gutachten der Kommission für Natur, Landschaft und Raumentwicklung, ab.

Die Bestimmung des Art. 35 des L.G. Nr. 13/1997 und des Art. 22 Abs. 2 des L.G. Nr. 9/2018, wonach, um eine rationelle Siedlungsplanung zu erreichen, „die Zonen homogen, kompakt und geschlossen abzugrenzen sind“, werden durch diesen Antrag nicht berücksichtigt.

Die Landesregierung teilt auch das Gutachten der Kommission im Hinblick auf das absolute Verbot, Wohnbauzonen in Gefahrenzonen mit sehr hoher Gefahr (rote Zone H4), gemäß dem Dekret des Landeshauptmanns vom 10. Oktober 2019, Nr. 23. Die Landesregierung stellt außerdem fest, dass die Gemeinde keine Abwägung der Interessen und keine Prüfung von Alternativen für den Bauvorhaben in der Zone mit hoher Gefahr (blaue Zone H3) vorgenommen hat, was eine wesentliche Voraussetzung für eine eventuellen Ausweisung ist. Das Argument der Gemeinde, dass eine rationelle Planung aus Gründen der Besitzverhältnisse nicht möglich sei, kann nicht geteilt werden.

Mit Dekret Nr. 17405 vom 23.09.2020 wurde die grafische Angleichung von Landschafts- und Bauleitplan, samt Durchführungsbestimmungen, der Gemeinde Pfitsch im Sinne des Art. 133, Absatz 3, des L.G. Nr. 13 vom 11. August 1997 i.g.F. genehmigt.

Gestützt auf die Art. 19 und 21 des LG. Nr. 13/1997 und die Art. 3 und 6 des LG. Nr. 16/1970

Artikel 103 Absatz 2 des L.G. vom 10. Juli 2018, Nr. 9, in geltender Fassung, sieht vor, dass die Verfahren für die Genehmigung von Plänen und Projekten, die bis zum 30. Juni 2020 bereits eingeleitet wurden, gemäß den bis dahin

di suolo.

In questo contesto bisogna anche sottolineare che il richiedente ha solo la possibilità di costruire sul terreno di sua proprietà. Proprio per queste richieste, che riguardano ampliamenti di piccole dimensioni di un paese, è stato inserito l'articolo 36-bis della legge urbanistica n. 13/1997.

La Giunta provinciale ha constatato che le deroghe al parere della Commissione non sono sufficientemente motivate e respinge quindi la richiesta, in conformità al parere della Commissione per la natura, il paesaggio e lo sviluppo del territorio.

Con la modifica richiesta viene infatti disatteso quanto previsto dagli articoli 35 della L.P. n. 13/1997 e 22 comma 2 della L.P. n. 9/2018, secondo cui, per raggiungere una pianificazione razionale, “le zone edificabili sono da perimetrare in forma omogenea e compatta”.

La Giunta provinciale condivide inoltre il parere espresso dalla Commissione, laddove si rimanda al Decreto del Presidente della Provincia del 10 ottobre 2019, n. 23, che vieta categoricamente la previsione di zone edificabili in zone di pericolo molto elevato, (zona rossa H4). La Giunta constata che il Comune non ha eseguito una ponderazione degli interessi e un esame delle alternative per la parte di area edificabile prevista in zona di pericolo elevato (zona blu H3), requisito imprescindibile per la previsione. L'argomentazione del Comune che per mancanza di disponibilità dei terreni da parte dei richiedenti non sia possibile una pianificazione razionale, non può essere condivisa.

Con decreto n. 17405 del 23/09/2020 è stato approvato, ai sensi dell'art. 133, comma 3, della L.P. n. 13 dell'11 agosto 1997 e successive modifiche, l'armonizzazione grafica del piano paesaggistico e del piano urbanistico comunale con relative norme di attuazione del Comune di Val di Vize.

Visti gli artt. 19 e 21 della L.P. n. 13/1997 e gli artt. 3 e 6 della L.P. n. 16/1970

L'art. 103 comma 2 della L.P. 10 luglio 2018, n. 9, e successive modifiche, prevede che le procedure per l'approvazione di piani e progetti che, alla data del 30 giugno 2020, risultavano già avviate, possano essere concluse in base alle norme e alle

geltenden Bestimmungen und
Verfahrensvorschriften abgeschlossen
werden können.

disposizioni procedurali in vigore fino a
tale data.

b e s c h l i e ß t

LA GIUNTA PROVINCIALE

DIE LANDESREGIERUNG

d e l i b e r a

einstimmig in gesetzmäßiger Weise:

a voti unanimi legalmente espressi:

die folgende von der Gemeinde Pfitsch mit
Ratsbeschluss Nr. 10 vom 29.04.2021
beantragte Abänderung zum Bauleitplan
(und Landschaftsplan), wie in den
Prämissen angeführt, abzulehnen:

di respingere la seguente modifica al piano
urbanistico (e paesaggistico), proposta dal
Comune di Val di Vizze con deliberazione
consiliare n. 10 del 29.04.2021, come
specificato nelle premesse:

Umwidmung von ca. 400 m² der GP 895
KG Wiesen von "Landwirtschaftsgebiet"
und "Wald" in "Wohnbauzone B1
(Auffüllzone)" im Sinne des Artikels 36/bis
des L.G. Nr. 13/1997

Trasformazione di ca. 400 m² della p.f. 895
C.C. Prati da "zona di verde agricolo" e
"bosco" in "zona residenziale B1 (zona di
completamento)" ai sensi dell'articolo 36/bis
della L.P. n. 13/1997

Dieser Beschluss wird gemäß Art. 19 Abs.
9 des L.G. Nr. 13/1997 im Amtsblatt der
Region veröffentlicht und findet am
darauffolgenden Tag Anwendung.

La presente deliberazione è pubblicata nel
Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi
dell'art. 19 comma 9 della L.P. n. 13/1997 e
trova applicazione il giorno successivo.

DER LANDESHAUPTMANN

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.

Sichtvermerke i. S. d. Art. 13 L.G. 17/93 und
L.G. 6/22 über die fachliche, verwaltungsmäßige
und buchhalterische Verantwortung

Visti ai sensi dell'art. 13 L.P. 17/93
e della L.P. 6/22 sulla responsabilità tecnica,
amministrativa e contabile

Der Ressortdirektor / Il Direttore di dipartimento
Die Abteilungsdirektorin / La Direttrice di ripartizione
Die Amtsdirektorin / La Direttrice d'ufficio

GRUBER ALEXANDER
BUSSADORI VIRNA
POLO CARLOTTA

14/03/2024 16:49:17
13/03/2024 17:33:42
13/03/2024 12:56:03

Laufendes Haushaltsjahr	Esercizio corrente
zweckgebunden	impegnato
als Einnahmen ermittelt	accertato in entrata
auf Kapitel	sul capitolo
Vorgang	operazione

Der Direktor des Amtes für Ausgaben

Il Direttore dell'Ufficio spese

Der Direktor des Amtes für Finanzaufsicht

Il Direttore dell'Ufficio Vigilanza finanziaria

Der Direktor des Amtes für Einnahmen

Il Direttore dell'Ufficio entrate

Diese Abschrift
entspricht dem Original

Per copia
conforme all'originale

Datum / Unterschrift

data / firma

Abschrift ausgestellt für

Copia rilasciata a



Der Landeshauptmann
Il Presidente

KOMPATSCHER ARNO

26/03/2024

Die Vizeregernalsekretärin
La Vice Segretaria Generale

MARKART MARION

26/03/2024

Es wird bestätigt, dass diese analoge Ausfertigung, bestehend - ohne diese Seite - aus 8 Seiten, mit dem digitalen Original identisch ist, das die Landesverwaltung nach den geltenden Bestimmungen erstellt, aufbewahrt, und mit digitalen Unterschriften versehen hat, deren Zertifikate auf folgende Personen lauten:

nome e cognome: Arno Kompatscher

Si attesta che la presente copia analogica è conforme in tutte le sue parti al documento informatico originale da cui è tratta, costituito da 8 pagine, esclusa la presente. Il documento originale, predisposto e conservato a norma di legge presso l'Amministrazione provinciale, è stato sottoscritto con firme digitali, i cui certificati sono intestati a:

nome e cognome: Marion Markart

Die Landesverwaltung hat bei der Entgegennahme des digitalen Dokuments die Gültigkeit der Zertifikate überprüft und sie im Sinne der geltenden Bestimmungen aufbewahrt.

Ausstellungsdatum

26/03/2024

Diese Ausfertigung entspricht dem Original

L'Amministrazione provinciale ha verificato in sede di acquisizione del documento digitale la validità dei certificati qualificati di sottoscrizione e li ha conservati a norma di legge.

Data di emanazione

Per copia conforme all'originale

Datum/Unterschrift

Data/firma